

Il Concilio ecumenico di Nicea e il credo o simbolo apostolico rappresentato in chiesa vecchia

(Tarcisio Marino Caffi)



Negli affreschi della chiesa vecchia di Mornico al Serio i dodici apostoli recitano il Credo o Simbolo Apostolico definito dal primo concilio ecumenico della storia tenuto a Nicea nel 325 d. C.

Indice generale

Presentazione.....	3
Il credo o Simbolo Apostolico.....	4
Contesto storico.....	4
Inizio del Concilio.....	6
Perché è importante il Concilio di Nicea.....	6
Il testo del Credo.....	7
La festa degli Apostoli.....	8
Correlazione tra Apostoli, profeti riguardo la professione di fede.....	9
I 21 Concili Ecumenici.....	11
Cosa rimane del primo Concilio di Nicea. Ultime novità.....	14

Presentazione

La professione di fede dei cristiani è il Credo che il sacerdote con i fedeli recita normalmente durante la S. Messa dopo la lettura del vangelo.

Agli inizi del cristianesimo non si recitava il credo, ma dopo il concilio ecumenico di Nicea fu inserito nella S. Messa e così rimase per sempre.

Il fatto curioso è che il testo del Credo è stato trascritto in latino nella chiesa vecchia di Mornico e viene recitato dai dodici apostoli dipinti in affresco nel sott'arco centrale della stessa chiesa.

Quando nel 2011 fu dato alle stampe, da parte dell'allora parroco don Angelo Oldrati, il libretto "Antica chiesa di S. Andrea in Mornico al Serio", avevo suggerito di dare più spazio al ritrovamento del Credo Niceano, ma non fu possibile e allora lo presento in queste poche righe ai Mornicesi, perché sappiano mantenere sempre viva la fede dei nostri padri, tramandata a noi da vari secoli.

Buona lettura.

Tarcisio Marino Caffi

Mornico al Serio, 11 novembre 2017

Il credo o Simbolo Apostolico

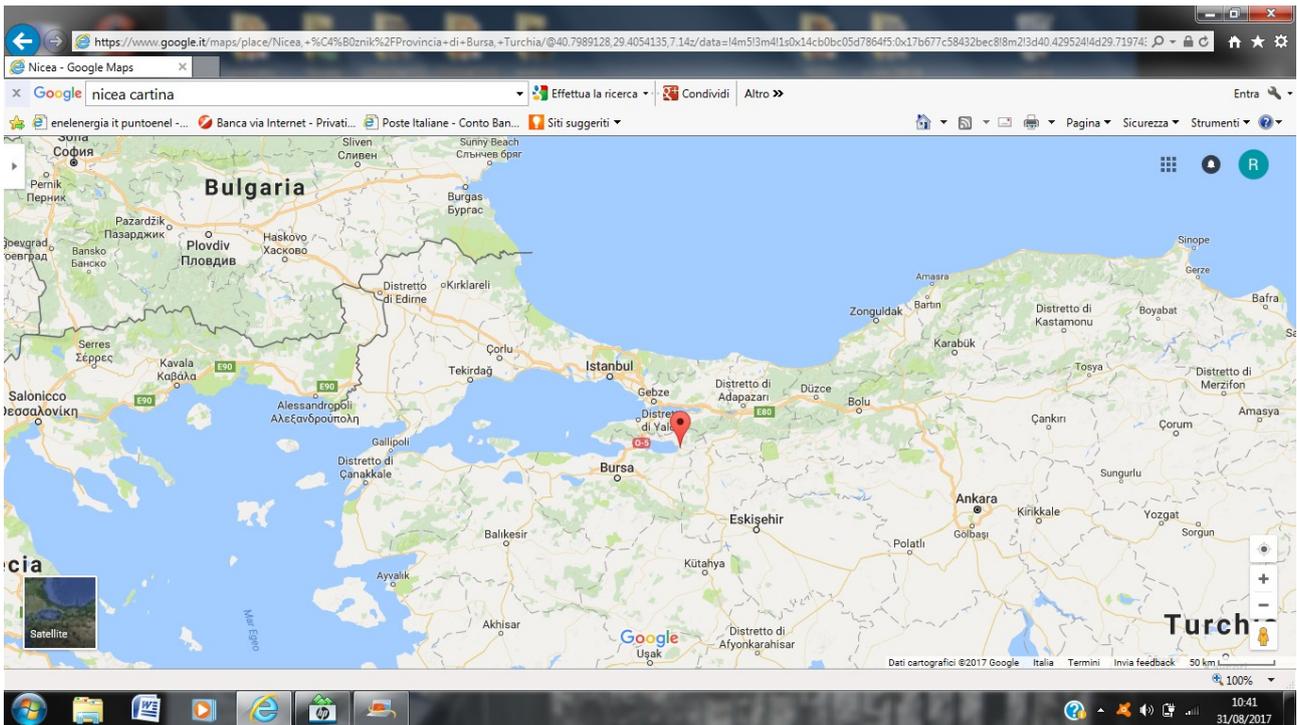
Contesto storico

Sono passati circa 1700 anni dal primo Concilio Ecumenico svoltosi a Nicea in Turchia (325 d. C.) e ancor oggi la chiesa cattolica professa il Credo o Simbolo Apostolico definito allora in quella città.

Ritorniamo a quei tempi. Siamo agli inizi della diffusione del vangelo, predicato da Gesù, dai suoi discepoli e dai nuovi cristiani. Il concetto fondamentale della nuova dottrina era l'amore. Però con il tempo la nuova religione ebbe bisogno di strutture, di regole, di principi e di precetti valevoli per tutti. Si studiò soprattutto la figura di Gesù Cristo, si approfondì lo studio del vangelo, della bibbia e dei testi sacri. C'erano opinioni diverse su Gesù: qualcuno lo considerava Dio stesso, altri lo ritenevano una creatura come le altre pur essendo figlio di Dio.

Due famose scuole teologiche d'oriente, quella di Alessandria d'Egitto con il vescovo Alessandro che sosteneva la divinità di Cristo e quella di Antiochia in Siria con Ario che sosteneva il contrario, perché Gesù era una creatura diversa dalla sostanza divina.

L'imperatore di allora, Costantino, che già con l'editto di Milano nel 313 aveva proclamato la libertà di culto per tutti, con lo scopo di garantire l'ordine e la governabilità dell'impero, d'accordo con il Papa Silvestro, convocò il Concilio a Nicea oggi Iznich, una città turca della Bitinia(vedi mappe), vicina alla sede imperiale di Nicodemia, poco lontana da Costantinopoli. Furono invitati a spese dell'imperatore 1800 personaggi (vescovi, esponenti del clero ed altri), ma solo in 250 accettarono e parteciparono, per lo più prelati delle chiese d'oriente. Il Papa inviò due legati, Vito e Vincenzo, e vi parteciparono anche un vescovo dalla Spagna e due dalla Gallia.



Inizio del Concilio

Il 20 maggio del 325 ebbe inizio il primo concilio ecumenico. L'imperatore Costantino, secondo lo storico Eusebio di Cesarea presiedette la seduta inaugurale e i dibattiti sui problemi dottrinali. I protagonisti furono Alessandro di Alessandria d'Egitto(+328) e il prete Ario (+336) della scuola teologica d'Antiochia in Siria, concorrente della scuola alessandrina.

Dopo lunghi dibattiti e dispute filosofiche a non finire, il 19 giugno dell'anno 325 fu approvato dalla maggioranza e ratificato il Credo o Simbolo Apostolico, un compendio delle verità professate dalla chiesa. Le decisioni prese in comune furono scritte e controfirmate da ognuno dei proponenti. Coloro che si rifiutarono furono costretti, per ordine dell'imperatore, all'esilio. Questo accadde ad Ario, a Aurelio di Nicodemia, a Teognide di Nicea e a Mari di Calcedonia.

Alla fine l'imperatore, che forse non capì nulla, ma comprese che bisognava stare con la maggioranza, conferì ai decreti del Concilio validità di legge dello Stato.

Con il Concilio di Nicea, nato per combattere l'eresia di Ario, che subordinava il Figlio al Padre, negando la divinità del Figlio, venne fissata anche la data della celebrazione della Pasqua alla prima domenica dopo il plenilunio di primavera seguendo la prassi abituale della chiesa di Roma. Vennero pure approvate alcune disposizioni o canoni riguardanti i fedeli, i sacerdoti e i vescovi.

Il 25 luglio 325, dopo circa due mesi dall'inizio, ebbe termine lo storico Concilio di Nicea.

Perché è importante il Concilio di Nicea

E' importante perché fu il 1° Concilio ecumenico della storia. E' importante perché fu proclamato l'atto di fede della religione cristiana ed è importante per noi, perché, come scritto nel titolo di questi appunti, il testo del Credo viene riportato in latino sugli affreschi raffiguranti i dodici apostoli nella chiesa vecchia di Mornico al Serio: è un atto di fede recitato poi dalla popolazione di Mornico

da un migliaio d'anni, da quando la chiesetta fu costruita attorno all'anno 1000 e ampliata verso il 1400.

Il testo del Credo

Questo è il testo del Credo Niceano in latino recitato dai dodici apostoli nell'arco centrale della chiesa e disposti in ordine d'importanza dall'alto verso il basso alternativamente da sinistra verso destra:

1° - Pietro : "*Credo in Deum Patrem omnipotentem, creatorem coeli et terrae* "

2° - Giovanni : "*et in Jesum Christum Filium eius, unicum dominum nostrum*"

3° - Matteo : "*qui conceptus est de Spiritu Sancto, natus ex Maria Virgine*"

4° - Andrea : "*passus sub Pontio Pilato, crucifixus, mortuus et sepultus*"

5° - Bartolomeo : "*descendit ad inferos, tertia die resurrexit a mortuis,*"

6° - Giacomo il minore : "*ascendit ad coelos, sedet ad dexteram Dei Patris omnipotentis.*"

7° - Giacomo il maggiore: "*Inde venturus est judicare vivos et mortuos*".

8° - Filippo: "*Credo in Spiritum Sanctum,*"

9° - Tommaso: "*sanctam ecclesiae catholicam, sanctorum comunem,*"

10° - Simone: "*remissionem peccatorum,*"

11° - Mattia: "*carnis resurrectionis,*"

12° - Taddeo: "*vitam aeternam. Amen*"

E' da notare che gli Apostoli, nell'arco a sesto acuto della chiesa, sono speculari tra loro, nel senso che per i sei Apostoli di destra si sono utilizzati gli stessi cartoni o stampe di quelli di sinistra.

Pertanto gli Apostoli sono così rappresentati dall'alto verso il basso:

Destra

- 1 - S. Pietro
- 3 - S. Matteo
- 5 - S. Bartolomeo
- 7 - S. Giacomo il maggiore
- 9 - S. Tommaso
- 11 - S. Mattia

Sinistra

- 2 - S. Giovanni
- 4 - S. Andrea
- 6 - S. Giacomo il minore
- 8 - S. Filippo
- 10 - S. Simone
- 12 - S. Taddeo

La festa degli Apostoli

- 1 - S. Pietro - festa il 29 giugno
- 2 - S. Andrea - festa il 30 novembre
- 3 - S. Giacomo di Zebedeo il maggiore - festa il 25 luglio
- 4 - S. Giovanni suo fratello, evangelista - festa il 27 dicembre
- 5 - S. Filippo - festa il 3 maggio
- 6 - S. Bartolomeo, - festa il 24 agosto
- 7 - S. Tommaso - festa il 3 luglio
- 8 - S. Matteo, evangelista - festa il 21 settembre
- 9 - S. Giacomo il minore - festa il 3 maggio
- 10 - S. Taddeo - festa il 28 ottobre
- 11 - S. Simone - festa il 28 ottobre
- 12 - S. Mattia - festa il 14 maggio

Correlazione tra Apostoli, profeti riguardo la professione di fede

Nella teologia e nell'arte medioevale sono stabiliti collegamenti tipologici tra Apostoli e Profeti in riferimento alla professione di fede apostolica.

La serie dei dodici Apostoli raffigurati sui portali delle chiese o come nella nostra chiesa vecchia, in un sott'arco, porta dei nastri o dei libri su cui sono scritti i testi attribuiti a ciascuno di loro.

L'assegnazione dei testi non è fissa, ma, prevalentemente, si incontra la seguente successione:

1 - S. Pietro - "**Credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra;**

2 - S. Andrea - **e in Gesù Cristo, suo figlio unigenito, nostro Signore;**

3 - S. Giacomo maggiore - **che fu concepito di Spirito Santo e nacque da Maria Vergine;**

4 - S. Giovanni - **patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto**

5 - S. Tommaso - **discese nel regno dei morti, il terzo giorno resuscitò da morte**

6 - S. Giacomo minore - **salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente**

7 - S. Filippo - **da dove verrà per giudicare i vivi e i morti.**

8 - S. Bartolomeo - **Credo nello Spirito Santo,**

9 - S. Matteo - **una santa chiesa universale, la comunione dei Santi,**

10 - S. Simone - **la remissione dei peccati,**

11 - S. Giuda Taddeo - **la resurrezione della carne**

12 - S. Mattia - **e la vita eterna."**

Anche i Profeti, per quanto riguarda la professione di fede apostolica, richiamano gli Apostoli.

La correlazione non è fissa, ma una delle più in uso è la seguente:

1 - Mosè - **“In principio Dio creò il cielo e la terra”**(genesì 1,1)

Geremia -**“Egli ha formato la terra con la sua potenza, ha fissato il mondo con la sua sapienza, con la sua intelligenza ha disteso i cieli** (51,15)

2 - Davide - **“Egli mi ha detto: Tu sei mio figlio”;**

3 - Isaia - **“Ecco la vergine concepirà e partorerà un figlio”** (7,14)

4 - Abacuc - **“Bagliori di folgore escono dalle sue mani: là si cela sua potenza”** (3,4)

Zaccaria - **“Guarderanno a Colui che hanno trafitto”** (12, 10)

5 - Giona - **“So che tu sei un Dio misericordioso e clemente** (4,2)

Osea - **“Li strapperò di mano agli inferi, li riscatterò dalla morte. Dov'è o morte, la tua peste ? Dov'è, o inferi, il vostro sterminio?”** (13,14)

6 - Amos - **“Egli costruisce nel cielo il suo soglio”** (9,6)

7 - Gioele - **“Riunirò tutte le nazioni e le farò scendere nella valle di Giosafat e là verrò a giudizio con loro”** (4,2)

8 - Salomone - **“Lo spirito del Signore riempie l'universo”** (Sap. 1,7)

Gioele - **“Dopo questo, io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo”** (3,1)

9 - Sofonia - **“Allora io darò ai popoli un labbro puro, perché invocino tutti il nome del Signore e lo servano tutti sotto lo stesso giogo”** (3,9)

10 - Geremia - **“Voi mi invocherete e ricorrerete a me e io vi esaudirò”** (29,12)

Michea - **“Egli tornerà ad avere pietà di noi, calpesterà le nostre colpe e getterà in fondo al mare tutti i nostri peccati”**(7,19)

11 - Ezechiele - **“Ecco, io apro i vostri sepolcri”** (37,12)

12 - Daniele - **“Molti di quelli che dormono nella polvere della terra si risveglieranno; gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna”** (12,2).

I 21 Concili Ecumenici

I Concili ecumenici della storia riconosciuti dalla chiesa cattolica sono 21, da quello di Nicea (325) al Vaticano II° (1962-65).

I primi otto Concili indetti dagli imperatori si tennero in Oriente (fino all'870 con Costantinopoli IV), i rimanenti tredici furono convocati in occidente dai Papi (con il Laterano I° nel 1123 fino al Vaticano II° - 1962-65).

Ecco in sintesi i dati essenziali dei 21 Concili:

1°- Nicea (325) - Indetto da Costantino (sotto il pontificato di Silvestro).-Esprese contro Ario la divinità di Gesù Cristo e la sua consustanzialità col Padre. Fu fissata per tutta la chiesa, la data della celebrazione della Pasqua.

2°- Costantinopoli (381) - Indetto dall'imperatore Teodosio (pontefice Damaso I°) Contro Macedonio di Costantinopoli, che negava la divinità dello Spirito Santo.

3°- Efeso (431) - Indetto dall'imperatore Teodosio il giovane (pontefice Celestino I°). Condannò Nestorio di Costantinopoli che insegnava l'eresia secondo la quale Maria non era la madre di Dio.

4°- Calcedonia (451) - Indetto dall'imperatore Marciano (pontefice Leone I°). Fu il completamento del precedente. Si esprese contro la dottrina di Eutiche ed i monofisiti confermando che in Gesù Cristo vi sono due nature la divina e l'umana.

5° - Costantinopoli II° -(553) - Indetto dall'imperatore Giustiniano (pontefice Vigilio). Condannò i tre capitoli proposti dai Nestoriani.

6° - Costantinopoli III° (680) - Indetto dall'imperatore Costantino IV (pontefice Agatone e Leone II°). Condannò il monotelismo.

7° - Nicea II° - Indetto durante la reggenza dell'imperatrice Irene (pontefice Adriano I°). Si pronunciò in favore del culto delle immagini distinguendo tra la venerazione riservata ai santi rappresentati dalle immagini e l'adorazione dovuta solo a Dio.

8° - Costantinopoli IV° (869-870) - Indetto dall'imperatore Basilio I° (pontefice Adriano II°). Asserì la supremazia del Papa anche sull'oriente.

8° - bis - Costantinopoli IV° - Affermò in contrasto con il precedente l'indipendenza dell'Oriente dall'Occidente.

Fu l'ultimo dei concili ecumenici tenuti in Oriente e convocati dagli imperatori.

9° - Laterano I° (1123) - Convocato da Papa Callisto II°. Approvò e proclamò solennemente il concordato di Worms fra il papa e l'imperatore Enrico V, con il quale terminava la lotta delle investiture.

10° - Laterano II° (1139) - convocato da papa Innocenzo II°. Confermò il trionfo di Innocenzo II° contro l'antipapa Anacleto II°. Condannò gli errori di Arnaldo da Brescia e di Pietro di Bruys.

11° - Laterano III°(1179) - Convocato da papa Alessandro III°. Condannò i catari (albigesi, Valdesi ecc.) e disciplinò le modalità dell'elezione del papa.

12° - Laterano IV° (1215) - Convocato da papa Innocenzo III°. Condannò ancora gli Albigesi e altri eretici. Decretò l'organizzazione di una crociata. Impose ai fedeli l'obbligo della confessione annua e della comunione pasquale.

13° - Lione I°(1245) - Convocato da Innocenzo IV°. Pronunciò la deposizione dell'imperatore Federico II°.

14° - Lione II° (1274) - Convocato da papa Gregorio X°. Favorì l'unione fra la chiesa latina e quella greca.

15° - Vienna (1311-1312) - Convocato da papa Clemente V° Fu decisa la soppressione dell'ordine dei Templari e condannati i beguardi e le beghine.

16° - Costanza - (1414-1418) - Convocato e presieduto in un primo momento dal pontefice Giovanni XXIII° che poi si ritirò. Pose termine allo scisma d'Occidente. Depose i papi Giovanni XXIII° e Benedetto III° mentre Gregorio XII° abdicava volontariamente. Proclamò papa Martino che confermò la parte del Concilio riguardante la materia relativa alle questioni di fede .

17° - Firenze (1431 - 1443) - Aperto nel 1431 a Basilea, sciolto da Eugenio IV (1437), riunito poi a Ferrara (1438) e trasferito a Firenze (1439), fu chiuso a Roma nel 1443. Fu votata l'unione dei Greci con i Latini e proclamato il primato del pontefice romano.

18° - Laterano V - (1512 - 1517) - Convocato da Giulio II nel 1512 e continuato da Leone X fino al 1517. Annullò gli atti del conciliabolo di Pisa e confermò il concordato con Francesco I che aboliva la Prammatica Sanzione.

19° - Trento (1545 - 1563) - Indetto da papa Paolo III, proseguì con i papi Giulio III e Pio IV. Introdusse la riforma della chiesa nei costumi e nella disciplina in opposizione alla riforma di Lutero. Condannò Lutero, Zwingli e Calvino.

20° - Vaticano I (1869 - 1870) - Sospeso a seguito dell'unificazione di Roma all'Italia. Pio IX definì il dogma dell'infallibilità del pontefice e condannò gli errori contro la fede e la rivelazione.

21° - Vaticano II (1961- 1965) - Indetto da papa Giovanni XXIII. Si pronunciò in armonia con i tempi su questioni come l'apertura verso le altre chiese separate e sulla tolleranza verso le confessioni non cristiane. Furono potenziate le prerogative collegiali dell'episcopato nei confronti della curia romana. Fondamentale fu la riforma della liturgia. Papa Paolo VI chiuse il concilio nel 1965.

Cosa rimane del primo Concilio di Nicea. Ultime novità

Oltre al ricordo, ci rimane il testo del Credo, un insieme di verità di fede, da sempre riconosciute e professate dalla chiesa cattolica.

Ultimamente, nel 2014, si sono scoperte le vestigia di una grandiosa costruzione religiosa nelle acque del lago di Nicea, oggi Iznik nella provincia di Bursa in Turchia.

Secondo le ultime ipotesi potrebbe trattarsi della basilica legata allo storico primo Concilio di Nicea che si tenne nel 325 per iniziativa dell'imperatore Costantino (280 ca.-337).

Storici e archeologici vi lavorano dal giorno in cui una fotografia aerea ha permesso di scoprire, a una distanza di venti metri dalle rive del suddetto lago, a non più di due metri sotto il livello dell'acqua, ciò che assomiglia parecchio alla fondazione di una basilica. (vedi foto)

L'edificio sarebbe sprofondato nell'anno 740, quando un violento terremoto funestò questa regione dell'antica Bitinia.

